

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 dicembre 2024

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di dicembre dell'anno duemilaventiquattro con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Marco CARREL

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che gli Assessori Luigi BERTSCHY e Luciano CAVERI sono assenti.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. 1708 OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 104 DELLA L.R. 54/1998, TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, IL COMUNE DI FÉNIS E L'AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-SANITARIA RESIDENZIALE E SEMI-RESIDENZIALE E "FARM COMMUNITY" PER SOGGETTI CON AUTISMO PRESSO I FABBRICATI E L'AREA ADIACENTE DENOMINATA "CASCINA DEL CASTELLO" NEL COMUNE DI FÉNIS.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 656, in data 23 maggio 2018, recante *“Parere favorevole all'avvio delle procedure propedeutiche volte alla verifica della realizzabilità di un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa dedicato a soggetti con disturbi dello spettro autistico da parte della Fondazione “La Cascina del Castello” presso il fabbricato di proprietà regionale denominato “Cascina del Castello”, ubicato in frazione Molina a Fénis”*.

Rammenta che con la sopra richiamata deliberazione la Giunta regionale ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta a suo tempo pervenuta per la valorizzazione dell'area e dei fabbricati di proprietà regionale, denominati “Cascina del castello”, siti in frazione Molina nel Comune di Fénis, ai fini della realizzazione di una struttura atta a fornire una risposta ai fabbisogni assistenziali dei soggetti portatori di disturbo dello spettro autistico, demandando alle strutture regionali competenti le verifiche riguardo alla realizzabilità del suddetto centro.

Riferisce che gli approfondimenti sinora condotti dalle strutture ed enti competenti, i quali si sono rivelati particolarmente complessi, sia in ordine agli aspetti urbanistici, paesistici e archeologici, sia in ordine agli aspetti giuridici e amministrativi e la cui copiosa documentazione è conservata, in via principale, agli atti dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, seppure hanno rilevato alcuni elementi di attenzione che, in particolare nell'ambito dei rischi idrogeologici, dovranno essere ulteriormente approfonditi e valutati, non hanno evidenziato fattori ostativi per il prosieguo delle attività progettuali relative all'utilizzo dell'area e degli immobili in questione al fine di realizzare una struttura socio-sanitaria residenziale e semi-residenziale per soggetti con disturbi dello spettro autistico, nella quale attuare altresì un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa (*farm community*).

Riferisce che il *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo*, costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1633, in data 20 novembre 2017, ritiene che il progetto di cui trattasi rappresenti una prima e importante sperimentazione a livello regionale volta a favorire l'integrazione tra il sistema di cura e il sistema di comunità nel campo della salute mentale, in risposta ad un fabbisogno sempre più rilevante che richiede interventi secondo il modello organizzativo gestionale del *budget di salute* e del *quality of life*, a fronte di bisogni complessi, sanitari e sociali che necessitano di percorsi di cura personalizzati per favorire il recupero di autonomie e il reinserimento sociale.

Informa che l'idea progettuale ha raccolto l'interesse e il favore sia dell'Istituto Superiore di Sanità che da anni, tra l'altro, lavora sull'implementazione di risposte efficaci rivolte ai soggetti portatori di disturbo dello spettro autistico, sia dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, che sul tema di cui trattasi è direttamente coinvolta, sia nelle proprie attività didattiche, sia in quanto componente del *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo*.

Richiama, pertanto, la deliberazione della Giunta regionale n. 73, in data 24 gennaio 2023, con la quale sono state approvate specifiche collaborazioni scientifiche e tecnico-giuridiche con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e che vedono oggi impegnati nel supportare le attività regionali nell'ambito del progetto di cui trattasi la dott.ssa Maria Luisa Scattoni, Dirigente del Servizio di coordinamento e supporto alla ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità, Coordinatore del Network italiano per il riconoscimento precoce dei disturbi dello spettro autistico e Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Autismo e il professor Alceste Santuari, professore associato di Diritto dell'economia nell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia.

Riferisce che le competenti strutture regionali, anche all'esito degli approfondimenti svolti nell'ambito delle suddette collaborazioni istituzionali, hanno riferito che il progetto di cui trattasi può trovare un corretto percorso secondo le norme del Codice del Terzo settore e, più precisamente, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione.

Precisa che l'argomento oggetto della presente deliberazione e, più in generale, il tema dei fabbisogni assistenziali e di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti portatori del disturbo dello spettro autistico è trattato nei tavoli di lavoro interistituzionali nell'ambito del Piano di zona che svolgono funzioni di co-programmazione di politiche e interventi in favore delle persone con disabilità.

Riferisce che l'Associazione ANGSA VDA, da sempre fortemente sostenitrice del progetto "Cascina del castello", con una propria recente nota indirizzata, tra l'altro, all'intero Consiglio regionale, acquisita al protocollo regionale con il n. 9333/san del 29 novembre 2024, nel ricordare la significativa interlocuzione avviata con l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, il Comune di Fénis e ulteriori importanti referenti istituzionali, ha nuovamente ribadito la priorità e centralità del progetto per l'Associazione medesima e per le famiglie valdostane che essa rappresenta.

Precisa che l'Amministrazione regionale ritiene fondamentale l'apporto delle associazioni dei familiari dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e degli enti del terzo settore in generale per la programmazione e la gestione di interventi e servizi in favore del target specifico al fine di potenziarne l'efficacia e l'efficienza.

Evidenzia, altresì, che il modello della *farm community* è riconosciuto nel panorama internazionale quale risposta residenziale tra le più efficaci per le persone con autismo, così come anche sostenuto da una significativa letteratura scientifica e come testimoniano importanti esperienze italiane con le quali ANGSA VDA collabora o alle quali guarda con attenzione, come Cascina Rossago in Lombardia, La Semente in Umbria o Casa Sebastiano in Trentino Alto Adige.

Richiama, pertanto, la legge regionale 18 maggio 2021, n. 12 (Disposizioni in materia di fattorie sociali e agricoltura sociale) e la deliberazione della Giunta regionale n. 873, in data 1° agosto 2022, recante "*Approvazione delle linee guida per il riconoscimento e lo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale in Valle d'Aosta e del logo fattorie sociali, in attuazione della l.r. 12/2021*".

Riferisce che il Comune di Fénis ha sposato da subito la proposta progettuale di cui trattasi per la rilevante valenza sociale del progetto che si integra con il mantenimento e la salvaguardia del territorio e dell'attività agricola.

Precisa che l'Azienda USL della Valle d'Aosta contribuisce fattivamente ai lavori del *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo* nella definizione a livello regionale dei fabbisogni di salute e, nel caso di specie, delle necessità assistenziali dei soggetti portatori del disturbo dello spettro autistico, garantendo la regolare erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Richiama, quindi, i seguenti atti di programmazione regionale:

- a) la deliberazione del Consiglio regionale n. 1122/XVI del 16 dicembre 2021, recante "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2022-2024", la quale, alla Sezione III, punto 1.2 "Sanità e salute", tra l'altro, prevede che "[...] *proseguiranno altresì gli approfondimenti per dare seguito agli impegni già assunti dall'Amministrazione per la realizzazione di una struttura residenziale socio-sanitaria per pazienti affetti da spettro autistico, volta anche a dare risposte nella logica del "dopo di noi"*";

- b) la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, recante “*Approvazione ai sensi dell’articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025*” e, in particolare, le indicazioni riportate nella macro area 2 concernente “Una nuova rete territoriale dei servizi come risposta integrata per la salute e il benessere sociale dei cittadini”, nella quale, con riferimento al paragrafo “La rete integrata per una presa in carico di comunità delle persone con disabilità”, si individua per le persone con disturbo dello spettro autistico la necessità di implementare l’offerta assistenziale di strutture residenziali socio-sanitarie, anche attraverso soluzioni innovative quali le *farm community*, per dare risposta a un bisogno regionale la cui entità complessiva, stante la complessità diagnostica, è ancora oggetto di valutazione e che richiede, sia interventi contingenti, sia interventi lungo tutto il percorso di vita;
- c) la deliberazione del Consiglio regionale n. 2927/XVI del 10 novembre 2023, recante “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2024-2026”, la quale, alla Sezione III, punto 1.7 “Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali”, tra l’altro, prevede che “[...] *proseguiranno altresì le azioni di potenziamento delle attività e servizi a supporto delle persone affette dallo spettro autistico, anche grazie agli importanti finanziamenti statali destinati alle regioni in tale ambito, completando l’offerta regionale dei servizi e setting assistenziali dedicati*”;
- d) la deliberazione del Consiglio regionale n. 4031/XVI del 18 ottobre 2024, recante “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2025-2027”, la quale, alla Sezione III, punto 1.7 “Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali”, tra l’altro, prevede che “[...] *Proseguono altresì le azioni di potenziamento delle attività e dei servizi a valenza sanitaria e socio-sanitaria a supporto delle persone con disabilità e, in particolare, delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, anche grazie agli importanti finanziamenti statali destinati alle regioni in tale ambito, completando l’offerta regionale dei servizi e setting assistenziali dedicati*”.

Ritiene pertanto opportuno, alla luce di quanto in premessa illustrato e su proposta delle competenti strutture regionali, formalizzare la collaborazione già in corso per il progetto di cui trattasi tra l’Amministrazione regionale, il Comune di Fénis e l’Azienda USL della Valle d’Aosta, mediante una convenzione ai sensi dell’articolo 104, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta), al fine di definire gli impegni e i prioritari adempimenti in capo alle varie parti.

Propone, quindi, alla Giunta regionale di approvare l’allegato schema di convenzione a cui, in questa sede, si fa rinvio anche per tutta la parte dei richiami normativi che bene ripercorrono e sintetizzano l’evolversi nel tempo della disciplina statale e regionale vigente in materia di disabilità e, in particolare, nell’ambito del disturbo dello spettro autistico.

Fa presente, come riferito dalle competenti strutture regionali, che l’adozione della presente deliberazione non comporta oneri a carico della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato congiuntamente dal Coordinatore del Dipartimento sanità e salute, dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, dal Coordinatore del Dipartimento agricoltura e dal Dirigente della Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 e delle connesse disposizioni applicative;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, di concerto con l'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Marco Carrel, e con il Presidente della Regione, Renzo Testolin;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione, ai sensi dell'articolo 104, della l.r. 54/1998, tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Fénis e l'Azienda USL della Valle d'Aosta, per la realizzazione di una struttura socio-sanitaria residenziale e semi-residenziale e *farm community* per soggetti con autismo presso i fabbricati e l'area adiacente denominata "Cascina del castello" nel Comune di Fénis, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale, che sarà sottoscritto, per l'Amministrazione regionale, dal Presidente della Regione;
- 2) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta oneri a carico della Regione;
- 3) di dare mandato alle competenti strutture regionali perché sia prontamente avviata l'istruttoria pubblica di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 117/2017 (Codice del Terzo settore), per l'implementazione del progetto di cui alla presente deliberazione, con il supporto delle collaborazioni attivate con l'Istituto Superiore di Sanità e con l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste;
- 4) di stabilire che, all'atto della sottoscrizione, al testo dello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione potranno essere apportate, dai dirigenti competenti, eventuali modifiche non sostanziali laddove se ne dovesse ravvisare la necessità;
- 5) di stabilire che dell'approvazione della presente deliberazione sia data formale comunicazione, da parte del Dipartimento sanità e salute e del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali al Comune di Fénis e all'Azienda USL della Valle d'Aosta per quanto di rispettiva competenza;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale www.regione.vda.it.

SCHEMA DI CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 104 DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 1998, N. 54, TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, IL COMUNE DI FÉNIS E L'AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-SANITARIA RESIDENZIALE E SEMI-RESIDENZIALE E FARM COMMUNITY PER SOGGETTI CON AUTISMO PRESSO I FABBRICATI E L'AREA ADIACENTE DENOMINATA "CASCINA DEL CASTELLO" NEL COMUNE DI FÉNIS

TRA

- la Regione autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, piazza Deffeyes, n. 1, codice fiscale 80002270074, rappresentata dal Presidente della Regione, Sig. _____, nato a _____, in data _____, il quale interviene a nome, per conto e in rappresentanza dell'Amministrazione regionale predetta e non in proprio (di seguito "Amministrazione regionale");

E

- il Comune di Fénis, con sede a Fénis, Via/loc. _____, n. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco, Sig. _____, nato a _____, in data _____, il quale interviene a nome, per conto e in rappresentanza del Comune di Fénis predetto e non in proprio (di seguito "Comune");

E

- l'Azienda USL della Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Via Guido Rey n. _____, codice fiscale _____, rappresentata dal Direttore Generale, Sig. _____, presso la cui sede è domiciliato per ragioni d'ufficio (di seguito denominata Azienda USL)

RICHIAMATE

la seguente normativa statale:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'articolo 15, che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e, in particolare, l'articolo 1, che declina i principi di tutela del diritto alla salute, di programmazione sanitaria e di definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- la legge 13 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 (Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità);
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza delle famiglie), che prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)), la quale, al fine di garantire la compiuta attuazione della sopra richiamata legge n. 134/2015, all'articolo 1, comma 401, istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute uno specifico Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e, in particolare:
 - l'articolo 21, rubricato "Percorsi Assistenziali Integrati", che prevede, tra l'altro, che *"Il Progetto di assistenza individuale (PAI) definisce i bisogni terapeutico-riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, socio-sanitaria e sociale, del paziente e della sua famiglia"*;
 - l'articolo 25, rubricato "Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo", che prevede, tra l'altro, che *"Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbo in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate"*;
 - l'articolo 34, rubricato "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità", il quale, tra l'altro, prevede che *"nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, trattamenti riabilitativi mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidisciplinare, presa in carico"*

e progetto riabilitativo individuale (PRI) che definisca le modalità e la durata del trattamento”;

- l'articolo 60, rubricato “Persone con disturbi dello spettro autistico”, il quale, ai commi 1 e 2 prevede che *“il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche” e che “il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale”;*
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, come modificato dal decreto legislativo 105/2018, recante il Codice del Terzo settore e, in particolare il Titolo VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55, nel quale si individua lo strumento della co-progettazione quale strumento di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore;
- il decreto ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in relazione agli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità), con particolare riferimento:
 - a) all'articolo 1, comma 5, lett. e), che porta l'attenzione sulla *“riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità”;*
 - b) all'articolo 2, comma 2, lett. c), punto 8, il quale prevede che, *“con riguardo alla valutazione multidimensionale della disabilità e alla realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato”*, sia assicurato che *“su richiesta della persona con disabilità o di chi la rappresenta, l'elaborazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato coinvolga attivamente anche gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi degli articoli 55 e 56 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”;*
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 (Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato), in particolare l'articolo 28 che disciplina il “budget di progetto”;

le seguenti Intese:

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e

dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”, Repertorio Atti n. 53/CU del 10 maggio 2018;

- l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza”, Repertorio Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019;

la seguente normativa regionale:

- la legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 (Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta);
- la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e, in particolare, l'articolo 104 che, al comma 1, prevede che *“Per l'esercizio di funzioni, l'erogazione di servizi o la realizzazione di progetti di sviluppo che non necessitano della costituzione di un soggetto dotato di personalità giuridica, gli enti locali possono stipulare tra loro, con altri enti pubblici o con altri soggetti apposite convenzioni”*;
- la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione) e, in particolare, l'articolo 2 che prevede che la Regione assicuri, mediante la programmazione sanitaria, lo sviluppo del servizio socio-sanitario regionale, al fine di garantire i livelli essenziali ed appropriati di assistenza previsti dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'articolo 19 che stabilisce che l'Amministrazione regionale ricerca intese con le altre pubbliche amministrazioni, da formalizzarsi a mezzo di accordi che disciplinano lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane), articolo 6, comma 1, punto e)bis, che prevede la gestione associata del Piano di zona da parte della Regione;
- la legge regionale 18 maggio 2021, n. 12 (Disposizioni in materia di fattorie sociali e agricoltura sociale);

le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1633, in data 20 novembre 2017, recante *“Approvazione del programma regionale di interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico 2018-2020. Prenotazione di spesa”*, con la quale, tra l'altro, viene costituito il Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656, in data 23 maggio 2018, recante *“Parere favorevole all'avvio delle procedure propedeutiche volte alla verifica della realizzabilità di un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa dedicato a soggetti con disturbi dello spettro*

autistico da parte della Fondazione “La Cascina del Castello” presso il fabbricato di proprietà regionale denominato “Cascina del Castello”, ubicato in frazione Molina a Fénis”;

- *la deliberazione della Giunta regionale n. 170, in data 15 febbraio 2019, recante “Approvazione del modello organizzativo e di funzionamento dell’Unità di Valutazione Multidimensionale della Disabilità (UVM DI), dei criteri e delle modalità di intervento per l’anno 2019”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 1756, in data 13 dicembre 2019, recante “Recepimento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico e delle linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e dell’adolescenza, di cui alle Intese tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, repertorio atti n. 53/CU del 10/5/2018 e repertorio atti n. 70/CU del 25/7/2019. Sostituzione dell’allegato alla DGR 1633/2017”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 806, in data 21 agosto 2020, recante “Approvazione degli interventi archeologici di verifica per la realizzazione del fabbricato denominato “La Cascina del Castello” nel comune di Fénis per la realizzazione, da parte della Fondazione “La Cascina del Castello”, di un centro di apprendimento e d’integrazione sociale e lavorativa di cui alla DGR 656/2018. Prenotazione di spesa”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 1051, in data 16 ottobre 2020, recante “Approvazione dei requisiti per l’autorizzazione di strutture socio-sanitarie semi-residenziali per trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per persone con disabilità. Disposizioni attuative degli articoli 21, 25, 34 e 60 del DPCM 12 gennaio 2017”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 873, in data 1° agosto 2022, recante “Approvazione delle linee guida per il riconoscimento e lo svolgimento dell’attività di agricoltura sociale in Valle d’Aosta e del logo fattorie sociali, in attuazione della l.r. 12/2021”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 73, in data 24 gennaio 2023, recante “Approvazione delle collaborazioni tra la Regione autonoma Valle d’Aosta, l’Istituto superiore di sanità e l’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste per il supporto tecnico-giuridico alle attività finalizzate all’implementazione di un servizio sperimentale di assistenza integrata dei soggetti portatori di disturbi dello spettro autistico da realizzarsi presso gli immobili regionali denominati “La cascina del castello” nel comune di Fénis. Prenotazione di spesa”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 1475, in data 14 dicembre 2023, recante “Rinnovo fino al 31 dicembre 2025 dell’Accordo di programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;*

le seguenti deliberazioni del Consiglio regionale:

- *la deliberazione del Consiglio regionale n. 1122/XVI del 16 dicembre 2021, recante “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF R) per il triennio 2022-2024”, la quale, alla Sezione III, punto 1.2 “Sanità e salute”, tra l’altro, prevede che “[...] proseguiranno altresì gli approfondimenti per dare seguito agli impegni già assunti dall’Amministrazione per la*

realizzazione di una struttura residenziale socio-sanitaria per pazienti affetti da spettro autistico, volta anche a dare risposte nella logica del “dopo di noi””;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, recante “*Approvazione ai sensi dell’articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025*” e, in particolare, le indicazioni riportate nella macro area 2 concernente “Una nuova rete territoriale dei servizi come risposta integrata per la salute e il benessere sociale dei cittadini”, nella quale, con riferimento al paragrafo “La rete integrata per una presa in carico di comunità delle persone con disabilità”, si individua per le persone con disturbo dello spettro autistico la necessità di implementare l’offerta assistenziale di strutture residenziali socio-sanitarie, anche attraverso soluzioni innovative quali le *farm community*, per dare risposta a un bisogno regionale la cui entità complessiva, stante la complessità diagnostica, è ancora oggetto di valutazione e che richiede, sia interventi contingenti, sia interventi lungo tutto il percorso di vita;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2927/XVI del 10 novembre 2023, recante “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2024-2026”, la quale, alla Sezione III, punto 1.7 “Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali”, tra l’altro, prevede che “[...] *proseguiranno altresì le azioni di potenziamento delle attività e servizi a supporto delle persone affette dallo spettro autistico, anche grazie agli importanti finanziamenti statali destinati alle regioni in tale ambito, completando l’offerta regionale dei servizi e setting assistenziali dedicati*”;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 4031/XVI del 18 ottobre 2024, recante “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2025-2027”, la quale, alla Sezione III, punto 1.7 “Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali”, tra l’altro, prevede che “[...] *Proseguono altresì le azioni di potenziamento delle attività e dei servizi a valenza sanitaria e socio-sanitaria a supporto delle persone con disabilità e, in particolare, delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, anche grazie agli importanti finanziamenti statali destinati alle regioni in tale ambito, completando l’offerta regionale dei servizi e setting assistenziali dedicati*”.

CONSIDERATO CHE

il *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull’autismo*, istituito ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1633/2017, al quale partecipano rappresentanti dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dell’Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, dell’Azienda USL della Valle d’Aosta, dell’Università della Valle d’Aosta e delle associazioni dei familiari dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico svolge funzioni di co-programmazione di politiche e interventi in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, in collaborazione con i rappresentanti degli Enti istituzionali e degli Enti del Terzo settore che partecipano ai lavori su specifici temi;

il Tavolo tecnico interistituzionale per la promozione dell’inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità istituito nell’ambito del Piano di zona svolge funzioni di co-programmazione di politiche e interventi in favore delle persone con disabilità in generale tra cui anche le persone con disturbo dello spettro autistico;

i suddetti Tavoli interistituzionali garantiscono l'analisi dei fabbisogni di settore e promuovono il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore e degli altri stakeholder territoriali nell'ambito della programmazione, in coerenza con quanto previsto dal Codice del Terzo settore;

l'Amministrazione regionale ritiene fondamentale l'apporto delle associazioni dei familiari dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e degli Enti del Terzo settore in generale per la programmazione e la gestione di interventi e servizi in favore del target specifico al fine di potenziarne l'efficacia e l'efficienza;

il sig. Antonio Corraïne (successivo Presidente della Fondazione "La Cascina del Castello Onlus"), con nota del 17 aprile 2016, ha comunicato alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio, l'interesse a disporre dell'area e dei fabbricati di proprietà regionale, denominati "Cascina del Castello", siti in frazione Molina nel Comune di Fénis, distinti al catasto dei Terreni Fg. 10 nn. 195-253-254-255-257-258-259-260-431-432-615-616-679-728 e dei Fabbricati Fg. 10 n. 1047 subb. 1 (bcnc)-2-3, al fine di realizzare, previo recupero, ampliamento e valorizzazione dei fabbricati medesimi, a proprie cure e spese, una struttura socio-sanitaria dedicata a soggetti con disturbi dello spettro autistico, nella quale attuare, altresì, un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa (Farm Community), con svolgimento di attività di allevamento, produzione casearia, lavorazione agricola e punto vendita;

con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 656/2018, è stato espresso parere favorevole all'avvio delle procedure propedeutiche volte a verificare la realizzabilità di un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa dedicato a soggetti con disturbo dello spettro autistico, demandando alle Strutture regionali competenti la verifica riguardo alla realizzabilità del suddetto centro presso i fabbricati e l'area di proprietà regionale siti nel comune di Fénis e l'individuazione degli eventuali e successivi adempimenti amministrativi al fine della sua realizzazione;

il Comune di Fénis ha svolto approfondimenti geologici relativamente all'area di cui trattasi, i quali sono stati oggetto di opportune valutazioni da parte del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio della Regione;

con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 806/2020 sono stati approvati gli interventi archeologici prodromici alla realizzazione del progetto di cui trattasi;

le risultanze degli approfondimenti sinora condotti, per quanto riguarda gli aspetti archeologici e per quanto concerne i rischi idrogeologici, hanno evidenziato alcuni elementi di attenzione che devono essere attentamente approfonditi e valutati nel prosieguo delle attività progettuali; in particolare per le questioni di sicurezza delle aree rispetto ai fenomeni idrogeologici devono essere individuate le misure strutturali e non strutturali idonee a consentire la gestione del centro di cui trattasi in condizioni di sicurezza adeguate alla destinazione dello stesso;

con legge regionale 18 maggio 2021, n. 12 (Disposizioni in materia di fattorie sociali e agricoltura sociale), sono state poste le basi per promuovere a livello regionale l'agricoltura sociale quale risorsa

per l'integrazione in ambito agricolo di pratiche rivolte all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione, all'abilitazione e riabilitazione di persone con disabilità, alla realizzazione di attività educative, assistenziali e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni, nonché quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito;

con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 73/2023, sono state formalizzate due importanti collaborazioni scientifiche e tecnico-giuridiche relativamente al progetto di cui trattasi, rispettivamente, con l'Istituto Superiore di sanità e l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, che vedono oggi impegnati nel supportare le attività regionali la dott.ssa Maria Luisa Scattoni, Dirigente del Servizio di coordinamento e supporto alla ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità, Coordinatore del Network italiano per il riconoscimento precoce dei disturbi dello spettro autistico e Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Autismo e il professor Alceste Santuari, professore associato di Diritto dell'economia nell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia;

in forza delle collaborazioni sopra richiamate, la dott.ssa Scattoni e il professor Santuari hanno partecipato e parteciperanno, nell'ambito delle collaborazioni avviate, ad alcuni momenti di formazione e di accompagnamento del progetto in parola;

il *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo* ritiene che il progetto oggetto della presente convenzione rappresenti una prima e importante sperimentazione a livello regionale volta a favorire l'integrazione tra il sistema di cura e il sistema di comunità nel campo della salute mentale, in risposta ad un fabbisogno sempre più rilevante che richiede interventi secondo il modello organizzativo gestionale del *budget di salute* e del *quality of life*, a fronte di bisogni complessi, sanitari e sociali che richiedono percorsi di cura personalizzati per favorire il recupero di autonomie e il reinserimento sociale;

il Tavolo tecnico regionale ha così promosso nel corso degli anni numerose attività di approfondimento e valutazione, anche relativamente ai percorsi amministrativi ritenuti più idonei per realizzare le finalità del progetto, nonché ha organizzato Tavoli di confronto tra le Strutture regionali coinvolte nel progetto, di cui alla presente convenzione, al fine di definirne la fattibilità e le rispettive fasi di realizzazione;

la programmazione regionale approvata di cui al Piano regionale per la Salute e il Benessere Sociale (PSBS) 2022-2025 sopra citato ha individuato per le persone con disturbo dello spettro autistico la necessità di implementare l'offerta assistenziale di strutture residenziali socio-sanitarie, anche attraverso soluzioni innovative quali le *farm community*, per dare risposta a un bisogno regionale che richiede oltre ad interventi contingenti anche interventi lungo tutto il percorso di vita

RITENUTO OPPORTUNO

formalizzare la collaborazione tra l'Amministrazione regionale, il Comune di Fénis e l'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi della LR 54/1998, articolo 104, al fine di definire gli impegni e i prioritari adempimenti per la realizzazione di una struttura socio-sanitaria residenziale e semi-residenziale per soggetti con disturbi dello spettro autistico nella quale attuare altresì un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa (Farm Community) presso i fabbricati e area adiacente denominata "Cascina del castello" nel Comune di Fénis;

tutto ciò premesso, costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto della convenzione

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla programmazione regionale in relazione agli interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico e di soddisfare la domanda di servizi regionali di natura socio-sanitaria, socio-assistenziale e socio-educativa a favore di tali soggetti, nonché di servizi residenziali e semi-residenziali, l'Amministrazione regionale, il Comune e l'Azienda USL si impegnano ad attuare e promuovere, in base a quanto previsto dalla presente convenzione, le attività e le procedure amministrative necessarie per la valorizzazione dell'area denominata "Cascina del castello", affinché presso la medesima venga realizzato un centro dedicato all'autismo che garantisca servizi di natura socio-sanitaria nonché un centro di apprendimento e d'integrazione sociale e lavorativa (Farm Community).

Articolo 2

Impegni della Regione

In esecuzione di quanto stabilito dalla presente convenzione, la Regione si impegna a:

- curare il coordinamento generale della convenzione, condividendone l'implementazione nell'ambito del *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo*;
- curare l'analisi dei fabbisogni nell'ambito del *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo* in raccordo con gli altri Tavoli di co-programmazione nell'ambito del Piano di zona;
- promuovere la collaborazione tra le strutture regionali competenti per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, l'Azienda USL e gli altri enti territoriali coinvolti;
- promuovere l'integrazione socio-sanitaria finalizzata alla presa in carico multidimensionale dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;
- verificare se via sia la necessità di definire un accordo di programma ai sensi degli articoli 26-28 della legge regionale 11/1998, facendosi in tal caso carico degli adempimenti di competenza;
- avviare un'istruttoria pubblica di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 117/2017, finalizzata alla progettazione, realizzazione dei lavori di ristrutturazione

- e gestione del centro “Cascina del Castello” nelle aree distinte al catasto Terreni Fg. 10 nn. 254-255-257-258-259-260 e catasto Fabbricati Fg. 10 n. 1047 subb. 1 (bcnc)-2-3, rese a tal fine disponibili per tutta la durata del servizio, evidenziando che gli oneri per la progettazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di gestione del servizio saranno interamente a carico del soggetto del Terzo settore che partecipa al percorso;
- garantire, per il tramite dei servizi competenti, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) ai sensi degli articoli 21, 25, 34 e 60 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), compatibilmente con i fabbisogni determinati dall'Azienda USL, anche mediante l'approvazione, laddove necessaria, di disciplina regionale concernente i requisiti per l'erogazione dell'attività socio-sanitaria, assistenziale ed educativa di cui trattasi;
 - favorire lo sviluppo di attività nell'ambito di fattorie sociali e di agricoltura sociale ai sensi della legge regionale 12/2021.

Articolo 3

Impegni del Comune

In esecuzione di quanto stabilito dalla presente convenzione, il Comune si impegna a:

- accogliere sul proprio territorio lo stanziamento della suddetta struttura socio-sanitaria residenziale e semi-residenziale e *farm community* destinata a soggetti con autismo per la rilevante valenza sociale del progetto che si integra con il mantenimento e la salvaguardia del territorio e dell'attività agricola;
- collaborare con le strutture regionali al fine di rendere compatibili le opere con il PRG (destinazione d'uso e disciplina nuova costruzione);
- collaborare all'istruttoria sul progetto edilizio che sarà presentato dal soggetto individuato nell'ambito della co-progettazione, il quale sarà presentato con contestuale richiesta di deroga ad articolo 40 NAPTP e ad ambiti inedificabili (DGR 2939/2008) ai sensi dell'articolo 38, comma 12, legge regionale 11/1998, assicurando la realizzazione delle necessarie azioni strutturali e non strutturali idonee a consentire la gestione della struttura di cui trattasi in condizioni di sicurezza adeguate alla destinazione della stessa;
- rilasciare il titolo abilitativo (permesso di costruire) nel caso non rientrasse nell'accordo di programma;
- pianificare, con il soggetto individuato nell'ambito della co-progettazione, una logistica di cantiere atta a minimizzare l'impatto ambientale delle opere e dei trasporti, eventualmente identificando, nel territorio comunale, aree temporanee di cantiere/deposito terra e inerti, da conferirsi gratuitamente e temporaneamente in uso, condizionatamente alla loro riqualificazione ambientale finale;
- collaborare nell'individuazione di un'azienda agricola locale qualificata e titolata nell'ambito della gestione delle attività legate all'agricoltura per la cooperazione con il soggetto gestore della *farm community*.

Articolo 4

Impegni dell'Azienda USL

In esecuzione di quanto stabilito dalla presente convenzione, l'Azienda USL si impegna a:

- curare la definizione a livello regionale dei fabbisogni relativamente ai soggetti con disturbi dello spettro autistico in collaborazione con le strutture regionali competenti e con il *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo*;
- formulare proposte di implementazione dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari a livello regionale in base ai bisogni emersi;
- collaborare nell'ambito del *Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo* al monitoraggio del progetto che sarà predisposto per la valorizzazione dell'area di cui trattasi, nonché del progetto di gestione che sarà proposto dal soggetto individuato nell'ambito dell'istruttoria di co-progettazione;
- garantire, per il tramite dei servizi competenti, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) ai sensi degli articoli 21, 25, 34 e 60 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), compatibilmente con i fabbisogni definiti a livello regionale.

Articolo 5

Durata

La presente convenzione decorre dalla data di stipula e ha durata sino all'adozione dell'accordo di programma di cui all'articolo 2.

Articolo 6

Referenti tecnici della convenzione

La Regione indica quali referenti tecnici per l'attuazione della presente convenzione:

- a) il Coordinatore del Dipartimento sanità e salute e il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, per le attività di coordinamento generale della convenzione, di nomina del Collegio di vigilanza, di istruttoria pubblica di co-progettazione e per il monitoraggio della corretta erogazione dei LEA in stretta integrazione con i servizi socio-assistenziali erogati sul territorio in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico;
- b) il Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, per le attività di competenza nell'ambito della variante del PRG del Comune di Fénis e, più in generale, per gli atti di competenza relativamente al progetto di cui trattasi;
- c) il Dirigente della S.O. espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco, per gli aspetti patrimoniali connessi alla co-progettazione, in collaborazione con il Dipartimento sanità e salute e con il Dipartimento politiche sociali;

d) il Responsabile della U.O. Pianificazione territoriale e diversificazione aziendale per gli aspetti relativi allo sviluppo di attività di fattorie sociali e di agricoltura sociale di cui alla legge regionale 12/2021

e) il Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali per gli aspetti di relativa competenza.

Il Comune indica quali referenti tecnici per l'attuazione della presente convenzione:

- a) il Sindaco o suo delegato;
- b) un referente amministrativo del Comune.

L'Azienda USL indica quali referenti tecnici per l'attuazione della presente convenzione:

- a) il Direttore generale o suo delegato;
- b) il Direttore della SC Affari generali e legali
- c) il Direttore del Dipartimento di salute mentale.

Articolo 7

Collegio di vigilanza

La vigilanza sulla corretta applicazione della presente convenzione è svolta da un Collegio di vigilanza composto dai seguenti membri:

- a) Assessore alla sanità salute e politiche sociali o suo delegato
- b) Assessore alle opere pubbliche, territorio e ambiente o suo delegato
- c) Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate (oggi Presidente della Regione) o suo delegato
- d) Assessore all'agricoltura e risorse naturali o suo delegato
- e) Assessore ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali o suo delegato
- f) Sindaco del Comune di Fenis o suo delegato
- g) Direttore generale dell'Azienda USL o suo delegato

Al Collegio di vigilanza sono conferiti poteri di controllo sullo stato di attuazione della convenzione.

Alle riunioni del Collegio di vigilanza, in ragione dei temi trattati, potranno essere invitati anche la dott.ssa Scattoni e il professor Santuari.

Articolo 8

Modifiche alla convenzione

Eventuali modificazioni alla convenzione sono eseguite con le procedure previste per la formazione della stessa.

Articolo 9

Controversie

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

Per eventuali controversie non componibili è competente il Foro di Aosta.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di essere state informate circa le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dei diritti sanciti dagli articoli dal 15 al 21 dello stesso Regolamento.

Le Parti, riconoscendosi quali Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, garantiscono il rispetto delle norme di legge applicabili in materia. In particolare, le Parti assicurano il rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e nel Regolamento (UE) 2016/679.

I dati e le informazioni raccolti nell'ambito dell'esecuzione della presente convenzione vengono trattati per le finalità sottese alla stessa, in modo da garantirne la disponibilità, l'integrità e la riservatezza. I trattamenti avvengono soltanto per mezzo di personale autorizzato, attraverso strumenti manuali, informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

È onere delle parti della presente convenzione garantire ordinaria diligenza al fine di evitare l'uso o la diffusione non autorizzati dei dati.

A tal proposito ciascuna parte ha definito le proprie misure di sicurezza. In caso di violazione dei dati, ciascuna parte del presente contratto è tenuta a dare necessaria informazione alle Autorità di controllo o alle persone a cui si riferiscono i dati violati, nei casi e con le modalità previste, nell'ambito di propria responsabilità.

Inoltre, le Parti si impegnano a collaborare per fornire adeguata assistenza reciproca nel caso in cui gli interessati i cui dati possono essere trattati, presentino richieste per l'esercizio dei relativi diritti in materia di trattamento dei dati personali (come, ad esempio, la richiesta di cancellazione o rettifica dei dati, fatto salvo che ciò si rilevi impossibile e implichi sforzo sproporzionato).

Articolo 11

Spese di bollo e di registrazione

Le spese contrattuali relative all'imposta di bollo sono a carico della Regione, assolta in modo virtuale dalla Regione autonoma Valle d'Aosta - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Valle d'Aosta prot. n. 8174/2012. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Aosta, li

Per la Regione autonoma Valle d'Aosta

(Presidente)

Per il Comune di Fénis

(Sindaco)

Per l'Azienda USL

(Direttore generale)